



**Resoconto Intermedio di Gestione
al 31 Marzo 2013**

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013

1	Organi di Amministrazione e Controllo
2	Profilo del Gruppo EXOR
4	Net Asset Value
6	Fatti di rilievo del primo trimestre e successivi
8	Criteri di redazione
9	Principali dati economici e finanziari al 31 marzo 2013
10	Prospetti contabili consolidati redatti in forma sintetica
11	Note di commento ai prospetti contabili consolidati redatti in forma sintetica
18	Evoluzione prevedibile della gestione
19	Andamento della gestione delle imprese controllate e collegate operative

Disclaimer

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione, e in particolare la sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni delle Società del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica e altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo delle Società del Gruppo.



Società per Azioni
Capitale sociale Euro 246.229.850, interamente versato
Sede sociale in Torino – Via Nizza, 250 - Registro Imprese di Torino 00470400011

Relazioni esterne e ufficio stampa

Tel. +39.011.5090320
Fax +39.011.5090386
media@exor.com

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari

Tel. +39.011.5090345
Fax +39.011.5090260
ir@exor.com

Il presente fascicolo è disponibile sul sito web istituzionale: www.exor.com



Presidenti d'Onore

Gianluigi Gabetti
Pio Teodorani-Fabbri

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Vice Presidente

Vice Presidente

Amministratori non indipendenti

John Elkann
Tiberto Brandolini d'Adda
Alessandro Nasi
Andrea Agnelli
Vittorio Avogadro di Collobiano
Luca Ferrero Ventimiglia
Sergio Marchionne
Lupo Rattazzi
Eduardo Teodorani-Fabbri
Victor Bischoff
Giuseppina Capaldo (Lead Independent Director)
Mina Gerowin
Jae Yong Lee
Giuseppe Recchi
Michelangelo Volpi

Amministratori indipendenti

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Gianluca Ferrero

Comitato Controllo e Rischi

Giuseppina Capaldo (*Presidente*), Victor Bischoff e Giuseppe Recchi

Comitato Remunerazioni e Nomine

Victor Bischoff (*Presidente*), Giuseppina Capaldo e Mina Gerowin

Comitato Strategico

John Elkann (*Presidente*), Victor Bischoff, Mina Gerowin, Sergio Marchionne, Jae Yong Lee e Michelangelo Volpi

Collegio Sindacale

Presidente

Sindaci effettivi

Sergio Duca
Nicoletta Paracchini
Paolo Piccatti

Sindaci supplenti

Giorgio Ferrino
Ruggero Tabone

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Scadenze dei mandati

I mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2014.

Il mandato della Società di Revisione scadrà in concomitanza dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2020.

PROFILO DEL GRUPPO EXOR

EXOR è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.a. che detiene il 51,39% del capitale sociale e, in particolare, il 59,10% del capitale ordinario, il 39,24% del capitale privilegiato e il 18,45% del capitale di risparmio.

Quotata alla Borsa Italiana con un Net Asset Value di oltre € 8 miliardi al 31 marzo 2013, EXOR ha sede a Torino. EXOR realizza investimenti concentrati in società globali in diversi settori, prevalentemente in Europa e negli Stati Uniti con un orizzonte temporale di lungo termine.

EXOR ha l'obiettivo di incrementare il proprio Net Asset Value in misura superiore all'indice azionario MSCI World Index in Euro.

Di seguito sono evidenziati gli investimenti del Gruppo EXOR:



(a) Inoltre Fiat detiene il 2,8% del capitale sociale.

(b) Interessenza pari al 78,97%.

Fiat Industrial (30,01% del capitale sociale. Inoltre Fiat possiede il 2,8% del capitale sociale) è quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana ed è inclusa nell'indice FTSE MIB. Costituitasi nel gennaio 2011 in seguito alla scissione di Fiat, Fiat Industrial opera attraverso marchi di rilievo internazionale nei settori dei veicoli commerciali e industriali, autobus e veicoli speciali (con Iveco), dei trattori, macchine agricole e per le costruzioni (CNH – Case New Holland), nonché dei relativi motori e trasmissioni e dei motori per applicazioni marine (FPT Industrial). Al 31 dicembre 2012 era presente nel mondo con 64 stabilimenti e 68.257 dipendenti.

SGS (15,00% del capitale sociale) è una società svizzera quotata al mercato Virt-x; fondata nel 1878, è oggi il leader globale nei servizi di verifica, ispezione, controllo e certificazione con oltre 75.000 dipendenti e una rete di oltre 1.500 sedi e laboratori in tutto il mondo.

Fiat (30,05% del capitale sociale) è quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana ed è inclusa nell'indice FTSE MIB; Fiat, fondata nel 1899, è oggi un gruppo industriale di dimensioni globali, grazie anche all'integrazione con Chrysler. Concentrata nel settore automobilistico, progetta, costruisce e commercializza automobili con i brand Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Fiat Professional, Abarth, Jeep, Chrysler, Dodge e Ram. Tali brand costituiscono i marchi generalisti, operativi su quattro aree regionali: Stati Uniti, Canada e Messico (NAFTA), America Centrale e Meridionale (LATAM), Asia e Stati del Pacifico (APAC), Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA). A questi marchi si aggiungono altri che operano su scala mondiale: Ferrari e Maserati (automobili di lusso

e sportive), Magneti Marelli, Teksid e Comau (componenti e sistemi di produzione per il settore automotive). Al 31 dicembre 2012 era presente nel mondo con 158 stabilimenti e 214.836 dipendenti.

C&W Group (69,16% del capitale sociale) è un leader mondiale nei servizi commerciali per il real estate, ha sede a New York, dove è stata fondata nel 1917. Attualmente è presente in 60 nazioni con 253 sedi e più di 15.000 dipendenti.

 63,77%	 36,29%	 17,40%	 18,74%	 17,09%	 4,72%
--	--	--	---	--	---

Juventus Football Club (63,77% del capitale sociale) è quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana; fondata nel 1897, è una delle principali società di calcio professionistico a livello internazionale.

Almacantar (36,29% del capitale sociale) è una società attiva nel settore immobiliare che realizza opportunità di investimento e di sviluppo di immobili commerciali, per uffici e residenziali, situati a Londra.

Gruppo Banca Leonardo (17,40% del capitale sociale) è una banca d'investimento internazionale privata e indipendente che offre una gamma completa di servizi nell'investment banking, wealth management e in altre attività collegate ai mercati finanziari.

Sequana (18,74% del capitale sociale) è un gruppo cartario diversificato francese, quotato al mercato NYSE Euronext di Parigi, presente nella produzione e nella distribuzione attraverso Arjowiggins e Antalis.

Banijay Holding (17,09% del capitale sociale) ha sede a Parigi ed è un nuovo protagonista del settore della produzione televisiva che opera attraverso una rete di società specializzate nella produzione e distribuzione di contenuti multimediali.

The Economist Newspaper (4,72% del capitale sociale) è una società con sede a Londra a capo del gruppo editoriale che pubblica The Economist, il settimanale che con una diffusione mondiale di oltre un milione di copie rappresenta una delle principali fonti d'analisi nel mondo degli affari internazionali.

NET ASSET VALUE

Al 31 marzo 2013 il Net Asset Value (NAV) ammonta a € 8.364 milioni ed evidenzia un incremento di € 744 milioni (+9,8%) rispetto al dato di € 7.620 milioni al 31 dicembre 2012.

Di seguito è esposta la composizione e l'evoluzione del NAV.

€ milioni	01/03/2009 ^(a)	31/12/2012	31/03/2013	Variazione Assoluta	su 31/12/2012 %
Investimenti	2.921	7.533	8.128	595	+7,9%
Investimenti finanziari	274	462	460	(2)	-0,4%
Cassa ed equivalenti	1.121	862	878	16	+1,9%
Azioni proprie	19	321	462	141	+43,9%
Valore totale degli attivi	4.335	9.178	9.928	750	+8,2%
Debito lordo	(1.157)	(1.388)	(1.394)	(6)	+0,4%
Costi di struttura ordinari capitalizzati per 10 anni	(210)	(170)	(170)	-	-
Net Asset Value (NAV)	2.968	7.620	8.364	744	+9,8%

(a) Data di efficacia della fusione IFI-IFIL.

Il valore totale degli attivi al 31 marzo 2013 è stato determinato valorizzando le partecipazioni e gli altri titoli quotati ai prezzi ufficiali di Borsa, nonché le altre partecipazioni non quotate al fair value determinato annualmente da esperti indipendenti (ultimo aggiornamento al 31 dicembre 2012) e gli altri investimenti non quotati (fondi e strumenti analoghi) all'ultimo fair value disponibile. Le obbligazioni detenute fino alla scadenza sono valorizzate al costo ammortizzato. Le azioni proprie EXOR ordinarie, privilegiate e di risparmio sono valutate al prezzo ufficiale di Borsa, eccetto le azioni ordinarie destinate al servizio dei Piani di Stock Option, che sono valutate al prezzo di esercizio degli stessi qualora inferiore al valore di Borsa e le azioni assegnate ai beneficiari della componente stock grant del nuovo Piano di Incentivazione approvato il 29 maggio 2012 dall'Assemblea degli Azionisti. Queste ultime sono dedotte dal numero complessivo delle azioni proprie.

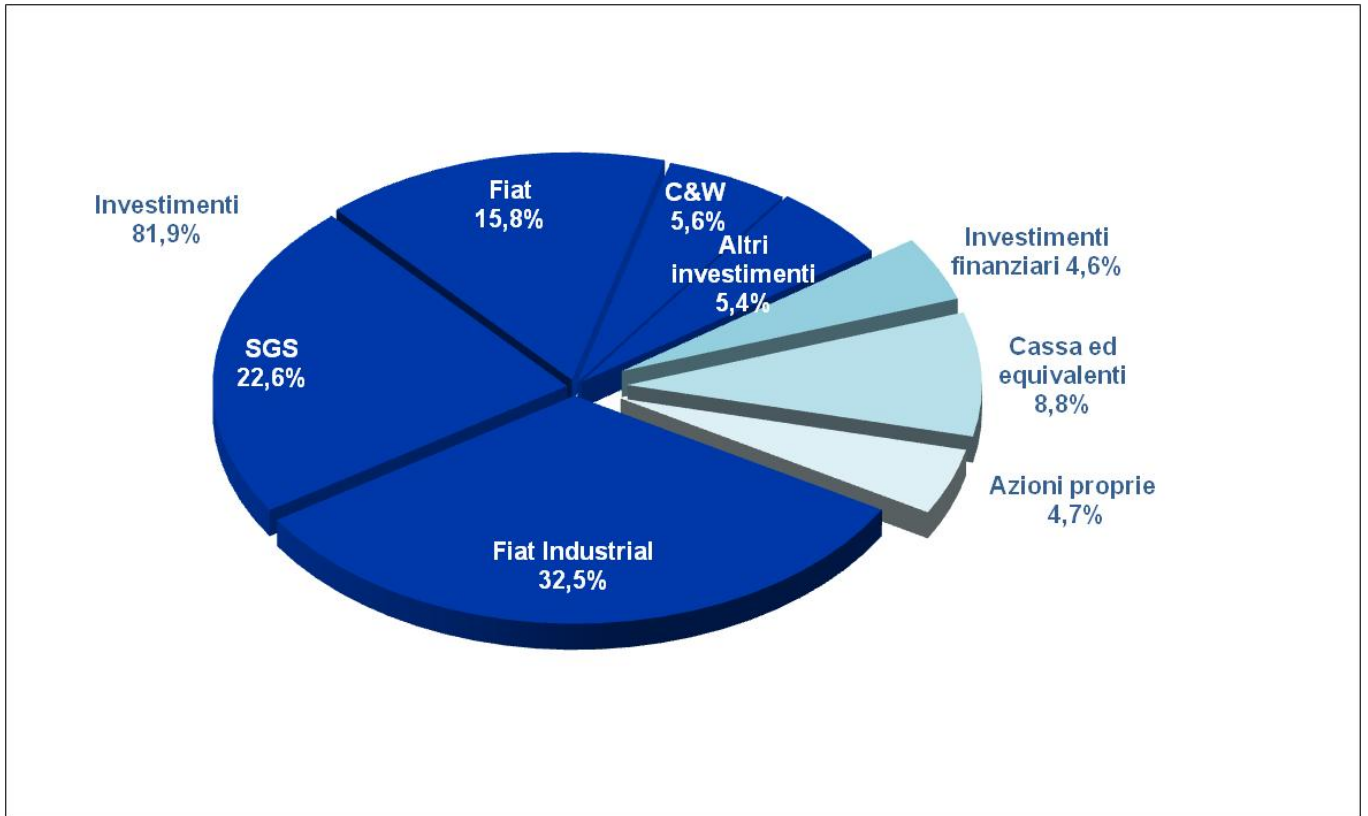
Il NAV è elaborato con l'obiettivo di favorire Analisti e Investitori a cui comunque spetta la formulazione delle proprie valutazioni.

Nel grafico che segue è evidenziata la composizione del Valore totale degli attivi al 31 marzo 2013 (€ 9.928 milioni).

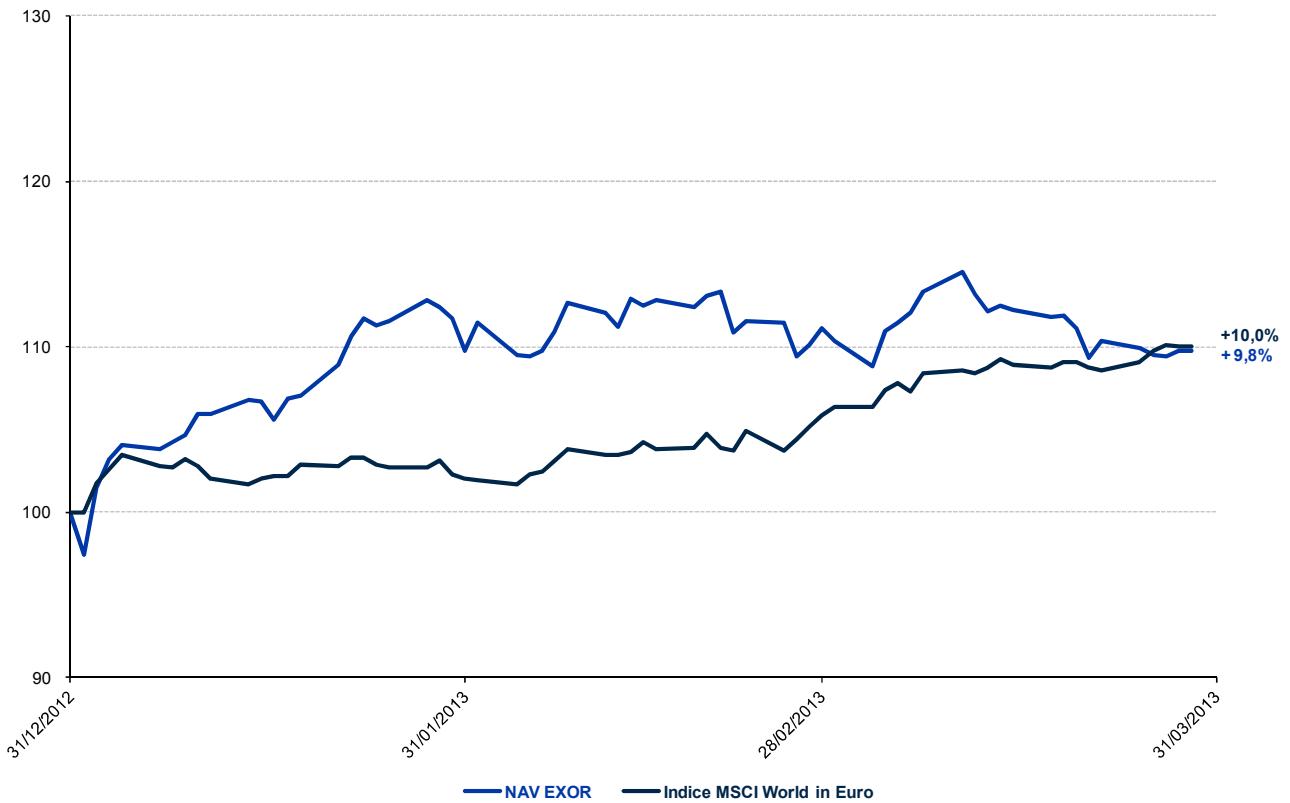
La voce "Altri investimenti" comprende gli investimenti in Juventus Football Club, Almacantar, Gruppo Banca Leonardo, Sequana, Banijay Holding, The Economist Newspaper, nonché investimenti diversi.

Gli investimenti denominati in franchi svizzeri, in dollari USA e in sterline inglesi sono stati convertiti in euro ai cambi ufficiali di Borsa del 28 marzo 2013 pari a 1,2195, 1,2805 e 0,8456 rispettivamente.





Evoluzione del NAV rispetto all'indice MSCI World Index in Euro



FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO TRIMESTRE 2013 E SUCCESSIVI

Nomina del rappresentante comune degli azionisti titolari di azioni privilegiate EXOR

Il 15 gennaio 2013, l'Assemblea degli Azionisti titolari di azioni privilegiate EXOR ha nominato Oreste Cagnasso rappresentante comune degli azionisti titolari di azioni privilegiate per i prossimi tre esercizi 2013-2015.

Conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio

Il Consiglio di Amministrazione di EXOR S.p.A. dell'11 febbraio 2013, ha proposto agli azionisti la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio della Società in azioni ordinarie.

La conversione ha lo scopo di semplificare la struttura del capitale e la governance della Società, creando condizioni di maggiore chiarezza. Inoltre la conversione eliminerà categorie di titoli che hanno registrato volumi di negoziazione molto limitati, sostituendoli con azioni ordinarie, che grazie all'operazione potranno beneficiare di una maggiore liquidità con vantaggi per tutti gli azionisti.

Le proposte sono state approvate dalle assemblee speciali degli azionisti privilegiati e di risparmio e dall'assemblea generale degli azionisti (in sede straordinaria) rispettivamente del 19 e 20 marzo 2013.

I titolari di azioni privilegiate e di risparmio che non hanno concorso all'adozione delle relative deliberazioni (ossia gli azionisti assenti, dissenzienti o astenuti) hanno potuto esercitare il diritto di recesso entro quindici giorni dalla data di iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi dell'art. 2437-bis del codice civile. In data 3 maggio 2013, EXOR, al termine del periodo di recesso, ha comunicato che si sono realizzate le condizioni sospensive deliberate dall'Assemblea del 20 marzo 2013.

Tale Assemblea, aveva infatti deliberato che la conversione di ciascuna categoria di azioni avesse luogo a condizione che l'esborso a carico della Società ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso non fosse superiore a € 80 milioni per le azioni privilegiate e a € 20 milioni per le azioni di risparmio. In caso di superamento di uno di tali limiti, si sarebbe proceduto comunque alla conversione delle azioni di entrambe le categorie qualora l'esborso complessivo per la Società, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso relativo ad entrambe le categorie di azioni, non eccedesse complessivamente l'importo di € 100 milioni.

Le azioni privilegiate e le azioni di risparmio per le quali è stato esercitato il diritto di recesso (rispettivamente n. 50 azioni per un controvalore pari a € 848 e n. 5.138 azioni per un controvalore pari a € 86.127) sono attualmente offerte agli Azionisti ai sensi della norma vigente.

Le conversioni saranno eseguite contestualmente o successivamente alla data di stacco del dividendo 2012 (24 giugno 2013). La data di effetto della conversione sarà comunicata con le modalità e nei termini di legge.

Cessione del Mandatory Convertible Bond Perfect Vision

L'8 marzo 2013 è stata perfezionata la cessione a Vision Investment Management, da parte di EXOR S.A., del Mandatory Convertible Bond Perfect Vision per un controvalore pari \$9,7 milioni (€ 7,4 milioni).

Acquisti di azioni proprie

A valere sul Programma di acquisto di azioni proprie deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2012 e successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2013, che ha aumentato l'esborso massimo autorizzato dal programma da € 50 milioni a € 200 milioni, nel periodo 1° gennaio – 26 aprile 2013 EXOR ha acquistato 3.766.857 azioni ordinarie (2,35% della categoria) al costo medio unitario di € 21,95 e totale di € 82,7 milioni, 818.300 azioni privilegiate (1,07% della categoria) al costo medio unitario di € 21,65 e totale di € 17,7 milioni, nonché 183.350 azioni di risparmio (2% della categoria) al costo medio unitario di € 21,82 e totale di € 4 milioni. L'investimento complessivo è stato pari a € 104,4 milioni.

Attualmente EXOR detiene le seguenti azioni proprie:

Categoria azioni	Numero azioni	% su cat. az.	Valori di carico	
			Unitari (€)	Totali (€ ml)
ordinarie	10.495.857	6,55	16,87	177,1
privilegiate	12.508.984	16,29	12,35	154,5
di risparmio	849.055	9,26	13,90	11,8
				343,4



Investimento in Almacantar

Il 4 aprile 2013 e il 2 maggio 2013 EXOR S.A. ha versato ad Almacantar rispettivamente £8 milioni (€ 9,4 milioni) e £4 milioni (€ 4,7 milioni) a valere sul debito residuo relativo all'aumento di capitale di Almacantar S.A. integralmente sottoscritto nel 2011 ma non ancora totalmente versato.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione di EXOR S.p.A. del 16 aprile 2013, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Tale autorizzazione consentirebbe di acquistare sul mercato, per 18 mesi dalla delibera assembleare, azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio, per un numero massimo tale da non eccedere il limite di legge, per un esborso massimo di € 450 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 2443 e 2420 ter del Codice Civile, il rinnovo della delega quinquennale per aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in forma scindibile, fino a un massimo di nominali € 500 milioni e per emettere in una o più volte obbligazioni convertibili fino ad un ammontare massimo di € 1 miliardo.

Infine il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della strategia già intrapresa di allungamento del proprio debito e al fine di dotare EXOR di nuove disponibilità finanziarie per il perseguimento delle proprie attività, ha deliberato la possibilità di emettere entro il 31 marzo 2014 uno o più prestiti obbligazionari, per un importo complessivo non superiore a € 1 miliardo, o equivalente in altra divisa, da collocare presso investitori istituzionali in forma pubblica, o direttamente in forma di piazzamenti privati. A seguito della decisione, che garantisce flessibilità a EXOR, la società valuterà di volta in volta le opportunità offerte dal mercato determinando scadenze e ammontare delle eventuali emissioni.

Dividendi incassati dal Sistema Holdings

Di seguito si espongono i dividendi deliberati da alcune partecipate, incassati e contabilizzati in parte nel primo trimestre e in parte nel secondo trimestre, da EXOR e dalla controllata EXOR S.A.

Partecipata	Data		Dividendo	
	Incasso	Unitario	Unitario	Totale (€/ml)
Fiat Industrial S.p.A.	25-apr-13	€	0,225	82,6
Incasso di competenza EXOR				82,6
SGS. S.A.	21-mar-13	CHF	58	55,7 (a)
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	24-apr-13	€	0,120	5,5 (b)
Incassi di competenza EXOR S.A.				61,2

(a) CHF 68,1 milioni convertiti al cambio di 1,2209.

(b) Di cui € 3,2 milioni saranno contabilizzati in diminuzione del valore di carico della partecipazione in quanto distribuiti con prelievo da riserva sovrapprezzo.

Procedimento penale relativo al contenuto dei comunicati stampa emessi da IFIL e da Giovanni Agnelli e C. il 24 agosto 2005

La Corte d'Appello, con sentenza pronunciata in data 21 febbraio 2013, ha assolto definitivamente, perché il fatto non sussiste, le società EXOR S.p.A. e Giovanni Agnelli e C.

E' ancora in corso di definizione giudiziaria la posizione di Gianluigi Gabetti e Franzo Grande Stevens.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo EXOR al 31 marzo 2013 è predisposto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 così come modificato dal D.Lgs. 195 del 6 novembre 2007.

Tramite la controllata EXOR S.A., EXOR detiene alcune partecipazioni di rilievo e controlla alcune società che contribuiscono all'attività di investimento e di gestione delle disponibilità finanziarie del Gruppo. Tali società costituiscono, il cosiddetto "Sistema Holdings" (per l'elenco completo si rinvia al prospetto che segue).

EXOR presenta i dati consolidati dei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio (situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico) adottando il criterio di consolidamento "sintetico". Tali prospetti, allo scopo di favorire l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria e dei risultati economici del Gruppo, sono anche presentati a corredo del bilancio consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato di ciascun esercizio.

Nella redazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati in forma sintetica, le situazioni contabili predisposte in base agli IFRS da EXOR e dalle società controllate del "Sistema Holdings" sono consolidate con il metodo integrale; le partecipazioni in società controllate e collegate operative (Fiat Industrial, Fiat, C&W Group, Juventus Football Club, Almacantar e Arenella Immobiliare) sono valutate con il metodo del patrimonio netto, sulla base di situazioni contabili consolidate o separate (nel caso di Juventus Football Club) predisposte in base agli IFRS.

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013, in modo retrospettivo, dell'emendamento allo IAS 19 Benefici ai dipendenti, i dati economici del primo trimestre 2012 e i dati della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, presentati a fini comparativi, sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo IAS 1.

Gli effetti patrimoniali ed economici rideterminati sono attribuibili ai gruppi Fiat Industrial, Fiat e C&W Group. Rispetto ai dati pubblicati al 31 dicembre 2012, l'applicazione dell'emendamento ha generato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, rispettivamente di € 467,4 milioni e di € 995,6 milioni. Con riferimento ai dati economici del primo trimestre 2012, rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, il risultato è stato ridotto di € 22,6 milioni (per effetto della riduzione della quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto).

Si segnala infine che:

- taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore;
- il fair value delle partecipazioni e degli altri investimenti non quotati è determinato annualmente da un esperto indipendente ai fini della redazione del bilancio d'esercizio;
- non sono state utilizzate deroghe al criterio del fair value per la valutazione delle attività finanziarie quotate;
- non sono eliminati eventuali utili o perdite infragruppo su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il Resoconto Intermedio di gestione del Gruppo EXOR al 31 marzo 2013 non è oggetto di revisione contabile.



Di seguito sono evidenziati i metodi di consolidamento e di valutazione delle partecipazioni.

	% di consolidamento		
	31.03.2013	31.12.2012	31.03.2012
Società controllate del Sistema Holdings consolidate			
con il metodo integrale			
- Exor S.A. (Lussemburgo)	100	100	100
- Exor Capital Limited (Irlanda)	100	100	100
- Exor Inc. (USA)	100	100	100
- Ancom USA Inc. (USA)	100	100	100
- Exor LLC (USA) (a)	-	-	99,80
Partecipazioni in società controllate e collegate operative, valutate con il metodo del patrimonio netto			
- Gruppo Fiat Industrial	30,88	30,88	30,70
- Gruppo Fiat	30,91	30,91	30,84
- C&W Group (b)	78,97	78,95	78,29
- Juventus Football Club S.p.A.	63,77	63,77	63,77
- Gruppo Almacantar	36,29	36,29	36,29
- Arenella Immobiliare S.r.l	100	100	-
- Gruppo Sequana	-	-	28,44

(a) Società liquidata il 27 dicembre 2012.

(b) Percentuale calcolata sul capitale emesso, al netto delle azioni proprie detenute e al netto della stima di acquisti da effettuare da parte di C&W Group di azioni detenute da Azionisti di Minoranza.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI AL 31 MARZO 2013

Il Gruppo EXOR ha chiuso il primo trimestre 2013 con un utile consolidato di € 51,1 milioni; il primo trimestre 2012 si era chiuso con un utile consolidato di € 82,6 milioni. La variazione negativa ammonta a € 31,5 milioni e deriva dal peggioramento netto dei risultati delle partecipate (-€ 41,7 milioni), dai minori dividendi incassati da SGS (-€ 7,5 milioni), parzialmente compensata dall'incremento dei proventi (oneri) finanziari netti (+€ 7,8 milioni) e da altre variazioni nette (+€ 9,9 milioni).

Al 31 marzo 2013 il patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della Controllante ammonta a € 6.540,4 milioni ed evidenzia un incremento netto di € 371,6 milioni rispetto al dato di fine 2012, pari a € 6.168,8 milioni. Maggiori dettagli sono esposti nella successiva nota 8.

Al 31 marzo 2013 il saldo della posizione finanziaria netta consolidata del Sistema Holdings è negativo per € 516,1 milioni, ed evidenzia una variazione positiva di 9,8 milioni rispetto al saldo negativo di € 525,9 milioni di fine 2012. Maggiori dettagli sono esposti nella successiva nota 9.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI REDATTI IN FORMA SINTETICA

Di seguito sono evidenziati il **conto economico** e la **situazione patrimoniale-finanziaria** consolidati redatti in forma sintetica e le note di commento sulle voci più significative.

GRUPPO EXOR – Conto economico consolidato redatto in forma sintetica

€ milioni	Note	I Trimestre		Variazioni
		2013	2012	
Quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	1	6,1	47,8	(41,7)
Dividendi da partecipazioni		55,7 (a)	63,2 (a)	(7,5)
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di partecipazioni e svalutazioni, nette		1,2	0,0	1,2
Proventi (oneri) finanziari netti	2	(4,9)	(12,7)	7,8
Spese generali nette, ricorrenti	3	(5,9)	(5,4)	(0,5)
Altri (oneri) proventi e spese generali, non ricorrenti	4	(0,4)	(0,2)	(0,2)
Imposte e tasse indirette		(0,4)	(0,6)	0,2
Utile (perdita) consolidata		51,4	92,1	(40,7)
Imposte sul reddito		(0,3)	(9,5) (b)	9,2
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante		51,1	82,6	(31,5)

(a) Dividendi incassati da SGS.

(b) Ritenuta alla fonte del 15% su dividendi incassati da SGS.

GRUPPO EXOR – Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta in forma sintetica

01.01.2012 € milioni	Note	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Attività non correnti				
4.355,2 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5	4.115,8	4.009,7	106,1
Altre attività finanziarie:				
1.734,6 - Partecipazioni valutate al fair value	6	2.499,3	2.236,3	263,0
206,5 - Altri investimenti	7	555,0	544,4	10,6
1,0 - Altre attività finanziarie		15,8 (a)	15,6 (a)	0,2
0,7 Altre attività materiali e immateriali		0,3	0,3	0,0
6.298,0		7.186,2	6.806,3	379,9
Attività correnti				
701,0 Attività finanziarie e disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	768,1	752,0	16,1
27,5 Crediti verso l'Erario e altri crediti		5,1	5,8	(0,7)
728,5		773,2	757,8	15,4
70,3 Attività non correnti possedute per la vendita		0,0	7,4	(7,4)
7.096,8		7.959,4	7.571,5	387,9
5.936,0 Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante	8	6.540,4	6.168,8	371,6
Passività non correnti				
1.045,8 Prestiti obbligazionari e altri debiti finanziari	9	1.274,5	1.279,5	(5,0)
2,2 Fondi per benefici ai dipendenti		2,4	2,4	0,0
6,5 Imposte differite passive, altre passività e fondi rischi		6,1 (b)	6,4	(0,3)
1.054,5		1.283,0	1.288,3	(5,3)
Passività correnti				
96,3 Prestiti obbligazionari, debiti verso banche e altre passività finanziarie	9	132,5	108,5	24,0
10,0 Altri debiti		3,5	5,9	(2,4)
106,3		136,0	114,4	21,6
7.096,8		7.959,4	7.571,5	387,9

(a) Include principalmente il credito finanziario di EXOR verso Alpitour pari a € 15 milioni (€ 14,7 milioni al 31 dicembre 2012), quale saldo residuo del Prezzo Differito relativo alla cessione di Alpitour (€ 15 milioni), comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 marzo 2013 (€ 1,1 milioni), calcolati sulla base di un tasso di interesse annuo dell'8% e rettificato degli oneri (€ 1,1 milioni) a fronte della definizione di alcune contestazioni sorte con l'acquirente nel periodo successivo all'acquisto e relative a fatti avvenuti prima della cessione da parte di EXOR. Tale credito non è compreso nel saldo della posizione finanziaria netta.

(b) Include la stima di oneri per € 3,5 milioni stanziati a fronte di contestazioni sorte con l'acquirente di Alpitour nel periodo successivo all'acquisto e relative a fatti avvenuti prima della cessione da parte di EXOR, che saranno definite presumibilmente nel corso del 2013.



NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI REDATTI IN FORMA SINTETICA

1. Quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto

Nel primo trimestre 2013 la quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto risulta positiva per € 6,1 milioni (€ 47,8 milioni nel primo trimestre 2012). La variazione negativa di € 41,7 milioni riflette principalmente la riduzione del risultato del Gruppo Fiat che nel primo trimestre 2013 ha consuntivato una perdita consolidata attribuibile ai Soci della Controllante pari a € 83 milioni rispetto all'utile del primo trimestre 2012 (€ 34,7 milioni) e la riduzione del Gruppo Fiat Industrial il cui risultato si è attestato a € 137,7 milioni, in diminuzione di € 39,6 milioni rispetto al primo trimestre 2012 (€ 177,3 milioni).

	Risultati partecipate (milioni)				Quota Exor (€ milioni)		
	I Trimestre				I Trimestre		
	2013	2012	2013	2012	Variazioni		
Gruppo Fiat Industrial	€ 137,7	€ 177,3 (a)	42,5 (a)	54,5 (a)	(12,0)		
Gruppo Fiat	€ (83,0)	€ 34,7 (a)	(25,3) (a)	10,5 (a)	(35,8)		
C&W Group	\$ (22,4)	\$ (25,2)	(13,4)	(15,0)	1,6		
Juventus Football Club S.p.A.	€ 2,6	€ (4,9)	1,6	(3,1)	4,7		
Gruppo Almacantar	£ 1,6	£ 0,5	0,7	0,2	0,5		
Gruppo Sequana (b)	€ -	€ 2,6	-	0,7	(0,7)		
Arenella Immobiliare S.r.l.	€ n.s	€ -	-	-	-		
Totale			6,1	47,8	(41,7)		

(a) Comprensivi delle rettifiche di consolidamento.

(b) Valutata al fair value a partire dal 30 giugno 2012.

Per i commenti sull'andamento della gestione delle principali imprese controllate e collegate operative si rinvia alle sezioni che seguono. Si ricorda che i risultati intermedi di C&W Group e di Juventus Football Club sono influenzati da significativi fattori stagionali tipici dei rispettivi settori di attività.

2. Proventi (oneri) finanziari netti

Nel primo trimestre 2013 i proventi (oneri) finanziari netti sono negativi per € 4,9 milioni (negativi per € 12,7 milioni nel primo trimestre 2012).

Di seguito è esposto il dettaglio delle voci che li compongono:

€ milioni	I Trim 2013	I Trim 2012	Variazioni
Interessi attivi e altri proventi finanziari			
Proventi e dividendi su titoli detenuti per la negoziazione (a)	2,7	11,5	(8,8)
Proventi su titoli e altri investimenti non correnti	0,2	0,8	(0,6)
Interessi attivi su:			
- titoli obbligazionari	3,2	5,1	(1,9)
- crediti verso banche	1,6	0,6	1,0
Differenze cambio attive	3,4	0,0	3,4
Atri proventi finanziari	0,4	0,1	0,3
Interessi attivi e altri proventi finanziari	11,5	18,1	(6,6)
Interessi passivi e altri oneri finanziari			
Interessi passivi su Prestiti Obbligazionari EXOR	(14,5)	(11,4)	(3,1)
Oneri su titoli detenuti per la negoziazione (a)	0,0	(12,0)	12,0
Differenze cambio passive	(0,3)	(1,9)	1,6
Oneri da copertura rischio tasso	(1,2)	(0,6)	(0,6)
Interessi passivi e altri oneri finanziari verso banche	(1,3)	(2,0)	0,7
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(17,3)	(27,9)	10,6
Allineamenti al fair value di attività finanziarie correnti e non correnti			
Allineamenti positivi	0,9	7,0	(6,1)
Allineamenti negativi	0,0	(9,9)	9,9
Allineamenti al fair value di attività finanziarie correnti e non correnti	0,9	(2,9)	3,8
Proventi (oneri) finanziari netti	(4,9)	(12,7)	7,8

(a) Includono principalmente plusvalenze e minusvalenze realizzate.

Considerando esclusivamente le attività e le passività incluse nel saldo della posizione finanziaria netta consolidata del Sistema Holdings (si veda nota 9) la gestione ha evidenziato un saldo negativo della voce proventi (oneri) finanziari netti di € 5,5 milioni (negativo di € 13 milioni nel primo trimestre 2012).

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	I Trim 2013	I Trim 2012	Variazioni
Interessi attivi e altri proventi finanziari	10,9	17,5	(6,6)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(17,3)	(27,6)	10,3
Allineamenti al fair value di attività finanziarie correnti e non correnti	0,9	(2,9)	3,8
Proventi (oneri) finanziari netti generati dalla posizione finanziaria	(5,5)	(13,0)	7,5



3. Spese generali nette, ricorrenti

Nel primo trimestre 2013 le spese generali nette ricorrenti ammontano a € 5,9 milioni ed evidenziano un incremento di € 0,5 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (€ 5,4 milioni).

La voce include il costo figurativo del Piano di stock option EXOR per circa € 1,2 milioni (€ 0,5 milioni nel primo trimestre 2012). L'incremento di € 0,7 milioni è determinato principalmente dalle assegnazioni di opzioni avvenute nel corso del 2012 nell'ambito del Piano di Stock Option EXOR 2008-2019 e del nuovo Piano di Incentivazione approvato il 29 maggio 2012.

Di seguito è esposto il dettaglio delle principali voci delle spese generali nette, ricorrenti:

€ milioni	I Trim 2013	I Trim 2012	Variazioni
Costi del personale	(2,9)	(2,5)	(0,4)
Emolumenti e altri costi ad amministratori	(1,3)	(1,3)	0,0
Costi di acquisto beni e servizi	(1,6)	(1,4)	(0,2)
Altri oneri di gestione, al netto dei ricavi e recuperi di costo	(0,1)	(0,2)	0,1
Totale	(5,9)	(5,4)	(0,5)

4. Altri (oneri) proventi e spese generali, non ricorrenti

Nel primo trimestre 2013 la voce è negativa per € 0,4 milioni e include le spese di difesa su procedimenti legali per € 0,2 milioni e costi connessi alle operazioni su partecipazioni per € 0,2 milioni (€ 0,2 milioni nel primo trimestre 2012).

5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	Valori di carico al		Variazioni
	31.03.2013	31.12.2012	
Gruppo Fiat Industrial	1.434,5	1.343,5	91,0
Gruppo Fiat	1.992,5	1.977,0	15,5
C&W Group	483,4	481,5	1,9
Juventus Football Club S.p.A.	50,0	48,3	1,7
Gruppo Almacantar	129,5	133,5	(4,0)
Arenella Immobiliare S.r.l.	25,9	25,9	0,0
Totale	4.115,8	4.009,7	106,1

6. Altre attività finanziarie non correnti – Partecipazioni valutate al fair value

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	31.03.2013		31.12.2012		Variazioni
	%	Valore di carico	%	Valore di carico	
SGS S.A.	15,00	2.240,0	15,00	1.969,3	270,7
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	17,40	75,0	17,40	75,0	0,0
Gruppo Sequana S.A.	18,74	29,2	18,74	38,6	(9,4)
Banijay Holding S.A.S.	17,09	37,8	17,09	37,8	0,0
The Economist Newspaper Ltd	4,72	35,5	4,72	35,5	0,0
NoCo A.L.P.	2,00 (a)	16,8	2,00 (a)	16,5	0,3
Alpitour S.p.A.	9,85	10,0	9,85	10,0	0,0
Altre		55,0		53,6	1,4
Totale		2.499,3		2.236,3	263,0

(a) Percentuale di interessenza nella limited partnership, valutata al costo.

L'incremento della partecipazione in SGS, pari a € 270,7 milioni, è determinato dall'allineamento al fair value del 31 marzo 2013. La quotazione unitaria di Borsa al 28 marzo 2013 dell'azione SGS era pari a CHF 2.328, pari a € 1.908,98 sulla base del cambio di fine periodo di 1,2195. Il valore di carico originario della partecipazione in SGS è pari a € 469,7 milioni; al 31 marzo 2013 l'allineamento netto positivo al fair value iscritto tra le riserve del patrimonio netto ammonta a € 1.770,3 milioni.

Il decremento della partecipazione in Sequana, pari a € 9,4 milioni, è determinato dall'allineamento a fair value del 31 marzo 2013, sulla base della quotazione unitaria di Borsa del 28 marzo 2013 (€ 6,24 per azione). Al 31 marzo 2013 l'allineamento negativo al fair value iscritto nel patrimonio netto ammonta a € 18,8 milioni.

7. Altre attività finanziarie non correnti – Altri investimenti

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Investimenti valutati al fair value			
- The Black Ant Value Fund	326,4	323,3	3,1
- Fondi Perella Weinberg	87,7	83,2	4,5
- Fondo Immobiliare RHO	11,7	11,8	(0,1)
- Altri	20,1	16,9	3,2
	445,9	435,2	10,7
Investimenti valutati al costo ammortizzato			
- Altre obbligazioni detenute fino alla scadenza	109,1	109,2	(0,1)
Totale	555,0	544,4	10,6

Così come previsto dagli accordi sottoscritti e tenuto conto delle performances positive di The Black Ant Value Fund nel 2012, nel corso del primo trimestre 2013 sono state rimborsate 150.000 quote per un controvalore di € 16,2 milioni, con una plusvalenza pari a € 1,2 milioni. Tale ammontare è stato parzialmente compensato dall'allineamento positivo al fair value di € 19,3 milioni (con iscrizione a patrimonio netto).

L'incremento netto dei Fondi Perella Weinberg, pari a € 4,5 milioni, è determinato dall'allineamento positivo al fair value per € 4 milioni (con iscrizione a patrimonio netto), dagli investimenti effettuati in NocoB nel trimestre per € 0,8 milioni, parzialmente compensato da rimborsi per € 0,3 milioni.

Al 31 marzo 2013 gli impegni residui di investimento in NoCo B L.P. e nel Fondo Perella Weinberg Real Estate I ammontavano rispettivamente a \$13,8 milioni (€ 10,8 milioni) e € 2,9 milioni.

8. Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Capitale	246,2	246,2	0,0
Riserve	6.606,1	6.161,6	444,5
Azioni proprie	(311,9)	(239,0)	(72,9)
Totale	6.540,4	6.168,8	371,6



L'analisi delle variazioni del periodo è la seguente:

€ milioni	
Saldi al 31 dicembre 2012 - pubblicato	7.164,4
Effetto derivante dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 Benefici ai dipendenti	(995,6)
Saldi al 31 dicembre 2012	6.168,8
Allineamenti al fair value su partecipazioni e altre attività finanziarie:	
- SGS S.A. (nota 6)	270,7
- The Black Ant Value Fund, (al netto di imposte differite per € 0,2 milioni) (nota 7)	19,1
- Fondi Perella Weinberg (nota 7)	4,0
- Altre partecipazioni e altre attività finanziarie	(6,9)
Trasferimento di fair value a conto economico	(1,2)
Valorizzazione strumenti finanziari derivati di EXOR S.p.A.	5,8
Quota delle differenze cambio da conversione (+€ 111,7 milioni) e delle altre variazioni nette imputate a patrimonio netto, evidenziate da EXOR S.p.A., dalle sue controllate e dalle partecipate consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto (-€ 82,7 milioni)	29,0
Utile consolidato attribuibile ai Soci della Controllante	51,1
Variazione netta del periodo	371,6
Saldi al 31 marzo 2013	6.540,4

Azioni proprie

A valere sul Programma di acquisto di azioni proprie deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2012 e successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2013 che ha aumentato l'esborso massimo autorizzato dal programma da € 50 milioni a € 200 milioni, nel primo trimestre 2013 EXOR ha acquistato 2.585.000 azioni ordinarie (1,61% della categoria) al costo medio unitario di € 21,88 e totale di € 56,6 milioni, 598.000 azioni privilegiate (0,78% della categoria) al costo medio unitario di € 21,54 e totale di € 12,9 milioni, nonché 157.850 azioni di risparmio (1,72% della categoria) al costo medio unitario di € 21,80 e totale di € 3,4 milioni. L'investimento complessivo è stato pari a € 72,9 milioni.

Al 31 marzo 2013 EXOR S.p.A. deteneva le seguenti azioni proprie:

Categoria azioni	Numero azioni	% su cat. az.	Valori di carico	
			Unitari (€)	Totali (€ ml)
ordinarie	9.314.000	5,81	16,21	151,0
privilegiate	12.288.684	16,00	12,18	149,7
di risparmio	823.555	8,98	13,63	11,2
				311,9

9. Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings"

La posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings" al 31 marzo 2013 evidenzia un saldo negativo di € 516,1 milioni e una variazione positiva di € 9,8 milioni rispetto al saldo di fine 2012 (-€ 525,9 milioni). Di seguito è esposta la composizione del saldo:

€ milioni	31.03.2013			31.12.2012		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Attività finanziarie	146,0	109,9	255,9	235,8	110,1	345,9
Crediti per ritenute su dividendi da incassare	19,5	0,0	19,5	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari verso società del Gruppo	2,5	0,0	2,5	1,8	0,0	1,8
Crediti finanziari verso Terzi	4,0	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	596,1	0,0	596,1	514,4	0,0	514,4
Totale attività finanziarie	768,1	109,9	878,0	752,0	110,1	862,1
Prestiti obbligazionari EXOR	(38,5)	(1.074,5)	(1.113,0)	(25,0)	(1.079,5)	(1.104,5)
Debiti finanziari verso società collegate	(36,9)	0,0	(36,9)	(38,3)	0,0	(38,3)
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	(44,2)	(200,0)	(244,2)	(45,2)	(200,0)	(245,2)
Totale passività finanziarie	(119,6)	(1.274,5)	(1.394,1)	(108,5)	(1.279,5)	(1.388,0)
Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings"	648,5	(1.164,6)	(516,1)	643,5	(1.169,4)	(525,9)

Le **attività finanziarie correnti** includono titoli obbligazionari emessi da primari emittenti, quotati su mercati attivi e regolamentati, nonché strumenti collettivi di investimento. Tali attività finanziarie, se detenute per la negoziazione, sono valutate al fair value, sulla base della quotazione di mercato di fine periodo o utilizzando il valore determinato da un terzo indipendente nel caso dei fondi, convertita, ove necessario, ai cambi di fine periodo, con rilevazione del fair value a conto economico. Nella gestione delle attività finanziarie correnti sono anche utilizzati strumenti finanziari derivati.

Le **attività finanziarie non correnti** includono titoli obbligazionari emessi da primarie controparti e quotati su mercati attivi e regolamentati che il Gruppo intende, ed è in grado di detenere, sino al loro naturale rimborso quale investimento di parte della liquidità disponibile, in modo da garantirsi un flusso costante di proventi finanziari ritenuto interessante. Tale designazione è stata effettuata in osservanza dello IAS 39, paragrafo 9. Tali strumenti finanziari sono liberi da qualsiasi vincolo e, quindi, monetizzabili qualora il Gruppo decidesse in tal senso. La loro classificazione nella quota non corrente della posizione finanziaria è stata adottata solo in considerazione del fatto che la loro scadenza naturale si pone oltre i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio. Non vi sono vincoli di negoziazione e il loro grado di liquidità/liquidabilità è considerato elevato.

I **crediti finanziari verso società del Gruppo** includono principalmente l'utilizzo del finanziamento da parte della controllata Arenella Immobiliare S.r.l., concesso nel 2012 da EXOR per € 1,8 milioni.

I **crediti finanziari verso terzi**, si riferiscono al credito residuo di EXOR S.A. a fronte della cessione del Mandatory Convertible Bond a Vision Investment Management, perfezionata l'8 marzo 2013.

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** includono depositi bancari a vista o a brevissimo termine, strumenti di mercato monetario e obbligazionari prontamente liquidabili; gli investimenti sono frazionati su un congruo numero di controparti essendone obiettivo primario la pronta liquidabilità. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio e della loro affidabilità.

I **Prestiti Obbligazionari** emessi da EXOR sono di seguito dettagliati:

Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione	Cedola	Tasso (%)	Valuta	Valore nominale (in milioni)	Saldo al ^(a)	
							31.03.2013	31.12.2012
12-giu-07	12-giu-17	99,554	Annuale	fisso 5,375	€	750,0	(779,4)	(769,3)
16-ott-12	16-ott-19	98,136	Annuale	fisso 4,750	€	150,0	(150,5)	(148,7)
07-dic-12	31-gen-25	97,844	Annuale	fisso 5,250	€	100,0	(98,6)	(98,1)
09-mag-11	09-mag-31 ^(b)	100,000	Semestrale	fisso 2,80	Yen	10.000,0	(84,5)	(88,4)
							(1.113,0)	(1.104,5)

(a) Comprensivo della quota corrente.

(b) A fronte del rischio cambio è stata effettuata un'operazione di copertura mediante la stipula di un contratto di cross currency swap. Il costo in Euro risulta essere pari al 6,012% annuo.

I **debiti finanziari verso società collegate** di € 36,9 milioni sono relativi al debito verso Almacantar S.A. per le quote di aumento capitale sottoscritte da EXOR S.A. nell'esercizio 2011, ma non ancora versate.

I **debiti verso banche e altre passività finanziarie** (quota non corrente e corrente) sono costituiti da finanziamenti concessi da primari istituti bancari.



La variazione positiva di € 9,8 milioni è stata determinata dai seguenti flussi:

€ milioni		
Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings" al 31 dicembre 2012		(525,9)
Dividendi incassati da SGS		55,7
Acquisti di azioni proprie EXOR S.p.A.		(72,9)
- 2.585.000 azioni ordinarie (1,61% della categoria)	(56,6)	
- 598.000 azioni privilegiate (0,78% della categoria)	(12,9)	
- 157.850 azioni di risparmio (1,72% della categoria)	(3,4)	
Cessioni/Rimborsi		23,6
- The Black Ant Value Fund, 150.000 quote	16,2	
- Mandatory Convertible Bond Vision	7,4	
Investimenti		(2,2)
Altre variazioni		5,6
- Spese generali nette, ricorrenti (escluso il costo figurativo dei piani di stock option)	(4,7)	
- Altri (oneri) proventi e spese generali, non ricorrenti	(0,4)	
- Oneri finanziari netti	(5,5) (a)	
- Imposte e tasse	(0,7)	
- Altre variazioni nette	16,9 (b)	
Variazione netta del periodo		9,8
Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings" al 31 marzo 2013		(516,1)

(a) Include gli interessi attivi e altri proventi finanziari (+€ 11,5 milioni), gli interessi passivi e altri oneri finanziari (-€ 17,3 milioni), gli allineamenti al fair value di attività finanziarie correnti e non correnti (+€ 0,9 milioni) al netto di proventi su attività finanziarie non correnti (-€ 0,6 milioni) quindi, non inclusi nel saldo della posizione finanziaria netta.

(b) Includono principalmente il rimborso di Fondi di Investimento per +€ 12,9 milioni, la valorizzazione degli Interest Rate Swap su finanziamenti per +€ 5,8 milioni e la variazione dei crediti/debiti non finanziari per -€ 2,3 milioni.

Al 31 marzo 2013 EXOR S.p.A. disponeva di linee di credito non revocabili per € 530 milioni, di cui € 425 milioni con scadenze successive al 31 marzo 2014, nonché linee di credito revocabili per oltre € 615 milioni.

Il rating sull'indebitamento di lungo e di breve termine di EXOR, attribuito dall'Agenzia Standard & Poor's, è rispettivamente "BBB+" e "A-2" con outlook stabile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

EXOR S.p.A. prevede per l'esercizio 2013 un risultato positivo.

A livello consolidato l'esercizio 2013 dovrebbe evidenziare risultati economici positivi che, peraltro, dipenderanno in larga misura dall'andamento delle principali società partecipate. Di seguito sono esposte le previsioni dalle stesse formulate e riportate nei rispettivi documenti finanziari al 31 marzo 2013.

Gruppo Fiat Industrial

Sulla base delle performance ad oggi registrate dal Gruppo e delle aspettative di ripresa del mercato per tutti i settori, nonché del permanere di condizioni forti nel mercato delle macchine per l'agricoltura, Fiat Industrial ha deciso di rivedere i propri obiettivi di risultato per il 2013 come segue:

- Ricavi in crescita tra 3% e 4% (era +5%);
- Margine della gestione ordinaria tra 7,5% e 8,3% (era tra 8,3% e 8,5%);
- Indebitamento netto industriale tra € 1,4 e € 1,6 miliardi (era tra € 1,1 e € 1,4 miliardi).

Gruppo Fiat

Il Gruppo Fiat ha confermato i propri obiettivi di risultato per il 2013, come segue:

- Ricavi nell'intervallo tra € 88 e € 92 miliardi;
- Utile della gestione ordinaria nell'intervallo tra € 4 e € 4,5 miliardi;
- Utile netto nell'intervallo tra € 1,2 e € 1,5 miliardi;
- Indebitamento netto industriale di circa € 7 miliardi.

C&W Group

Poiché le condizioni economiche globali sono diventate meno incerte con effetti positivi a partire dal quarto trimestre 2012, il primo trimestre del 2013 ha visto una maggiore attività in tutta la gamma di servizi prestati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'elevato numero delle transazioni e l'ottenimento di incarichi sono il riflesso di una maggiore fiducia tra gli imprenditori, così come l'attenzione e la spinta dei nostri professionisti nell'assistere i clienti di C&W Group ai massimi livelli.

Almacantar

Nel 2013, Almacantar proseguirà nella sua attività finalizzata ad ottenere le concessioni edilizie necessarie al cambiamento di destinazione d'uso di Centre Point e Marble Arch Tower e a massimizzare la redditività degli immobili prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione.

Almacantar continuerà inoltre ad incrementare il proprio portafoglio di investimenti immobiliari.

Il mercato immobiliare londinese dovrebbe rimanere stabile grazie alla continua richiesta di spazi in locazione da parte degli operatori e all'interesse da parte degli investitori istituzionali. Almacantar, infine, valuterà ulteriori opportunità di investimento.

Come previsto, il risultato del primo trimestre 2013 di Almacantar è stato positivo. Si prevede che i risultati positivi continueranno per il 2013 grazie ai ricavi da locazione generati dagli immobili attualmente posseduti.

Juventus Football Club

Per l'esercizio 2012/2013 si prevede un risultato economico negativo, seppur in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto, a fronte degli effetti economici negativi (ammortamenti e retribuzioni) derivanti dal processo di rinnovamento della rosa della Prima Squadra e dal conseguimento di eccellenti risultati sportivi, la Società beneficia dei ricavi derivanti dalla partecipazione alla UEFA Champions League e di un ulteriore moderato incremento dei ricavi da stadio e da diritti radiotelevisivi.



***ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE OPERATIVE***



(30,01% del capitale sociale. Inoltre Fiat detiene il 2,8% del capitale sociale)

I principali dati consolidati conseguiti dal Gruppo Fiat Industrial nel primo trimestre 2013 sono evidenziati di seguito:

€ milioni	I Trimestre		Variazioni
	2013	2012 ⁽¹⁾	
Ricavi netti	5.802	5.837	(35)
Utile (perdita) della gestione ordinaria	408	431	(23)
Utile (perdita) operativa	369	431	(62)
Utile (perdita) consolidata	171	202	(31)
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante	138	177	(39)

€ milioni	Salda al	
	31.03.2013	31.12.2012 ⁽¹⁾
Totale attivo consolidato	39.806	38.861
(Indebitamento) / Disponibilità nette	(17.578)	(15.994)
- di cui: (Indebitamento) / Disponibilità nette delle Attività Industriali	(2.537)	(1.642)
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	4.923	4.628

(1) A seguito dell'adozione, a partire dal 1° gennaio 2013, in modo retrospettivo dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori del conto economico relativo al primo trimestre 2012 e della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati coerentemente.

Ricavi netti

I **ricavi netti** del Gruppo sono stati pari a € 5,8 miliardi, in linea con il primo trimestre del 2012 grazie alla crescita dei business delle macchine per l'agricoltura e dei motori che ha compensato le più difficili condizioni di mercato nei settori delle macchine per le costruzioni e dei veicoli industriali.

€ milioni	I Trimestre		Variazioni %
	2013	2012	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	3.797	3.769	0,7
Veicoli Industriali (Iveco)	1.825	1.899	(3,9)
FPT Industrial	740	678	9,1
Elisioni	(560)	(509)	
Ricavi netti	5.802	5.837	(0,6)

Le **Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)** hanno registrato ricavi pari a € 3.797 milioni, in crescita dello 0,7% rispetto al primo trimestre del 2012. L'aumento dell'8,3% dei ricavi delle Macchine per l'Agricoltura, grazie ai maggiori volumi, ai migliori prezzi e a un mix prodotto più favorevole, ha più che compensato le difficili condizioni di mercato presenti nel segmento delle Macchine per le Costruzioni. A livello globale, la quota di mercato delle Macchine per l'Agricoltura è rimasta in linea con l'andamento del mercato per i trattori ed ha registrato un miglioramento per le mietitrebbiatrici. Per le Macchine per le Costruzioni a livello globale la quota è rimasta sostanzialmente invariata: i miglioramenti in America Latina sono stati compensati dalla riduzione in Nord America e nell'area EAME & CIS.

I **Veicoli Industriali (Iveco)** hanno registrato ricavi per € 1.825 milioni, con una diminuzione del 3,9% dovuta al calo dei volumi collegato alle deboli condizioni di mercato in Europa. Le consegne totali (inclusi autobus e veicoli speciali) sono diminuite del 3,9% a 27.121 veicoli, con i veicoli leggeri in calo del 3,2%, i veicoli medi del 16,2% e quelli pesanti del 5,9%. Per area geografica, le unità consegnate sono calate del 2,7% nell'area EMEA, del 6,6% in America Latina e del 6,4% nell'area APAC.

Il business **Powertrain (FPT Industrial)** ha realizzato ricavi pari a € 740 milioni, in aumento del 9,1% per effetto dell'aumento dei volumi di vendita.



Utile (perdita) della gestione ordinaria

L'utile della gestione ordinaria del Gruppo è stato pari a € 408 milioni, in calo di € 23 milioni rispetto a € 431 milioni del primo trimestre del 2012. Il margine sui ricavi è stato del 7,0% (7,4% nel primo trimestre del 2012): la maggiore redditività del settore agricolo ha solo in parte compensato il calo dei volumi e il minor utilizzo della capacità produttiva nei settori delle macchine per le costruzioni e dei veicoli industriali.

€ milioni	I Trimestre		Variazioni
	2013	2012	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	411	368	43
Veicoli Industriali (Iveco)	(9)	63	(72)
FPT Industrial	12	14	(2)
Elisioni ed altre minori	(6)	(14)	
Risultato della gestione ordinaria	408	431	(23)
Margine della gestione ordinaria (%)	7,0	7,4	

Il settore delle **Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni** ha realizzato una forte performance nel trimestre, registrando un utile della gestione ordinaria di € 411 milioni (€ 368 milioni nel primo trimestre del 2012) e un margine sui ricavi in crescita al 10,8% (9,8% nel primo trimestre del 2012). L'aumento dei volumi e i migliori prezzi nel segmento delle Macchine per l'Agricoltura hanno più che compensato l'effetto dei minori volumi del segmento delle Macchine per le Costruzioni, l'aumento delle spese generali, amministrative e di vendita e i maggiori costi per ricerca e sviluppo.

Il settore dei **Veicoli Industriali** ha chiuso il primo trimestre con una perdita della gestione ordinaria di € 9 milioni (utile della gestione ordinaria di € 63 milioni nello stesso periodo del 2012). Il calo è legato alla riduzione dei volumi, a un contesto europeo con maggiore tensione sui prezzi, ai costi di start up connessi all'aumento della capacità produttiva delle attività brasiliane, nonché al negativo impatto dei cambi.

Il settore **Powertrain** ha registrato un utile della gestione ordinaria di € 12 milioni (margine sui ricavi dell'1,6%), a fronte dell'utile di € 14 milioni (margine sui ricavi del 2,1%) nei primi tre mesi del 2012. La differenza è dovuta principalmente ad un incremento dei costi di ricerca e sviluppo finalizzati al mantenimento della leadership tecnologica.

Utile (perdita) operativa

Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre del 2013 con un **utile operativo** di € 369 milioni (€ 431 milioni nel primo trimestre del 2012) che ha risentito del calo di € 23 milioni dell'utile della gestione ordinaria, nonché di € 39 milioni per altri oneri atipici.

La voce **plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni** presenta un saldo pari a zero in entrambi i periodi.

Gli **oneri di ristrutturazione** ammontano a € 8 milioni (saldo pari a zero nel primo trimestre 2012).

Nel trimestre gli **altri proventi/(oneri) atipici** hanno registrato un saldo negativo di € 31 milioni collegati allo scioglimento e consolidamento della precedente joint venture con Barclays nel business dei Servizi finanziari del Gruppo (saldo pari a zero nel primo trimestre 2012).

Utile (perdita) del periodo

Nel primo trimestre del 2013 gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a € 113 milioni, in riduzione rispetto a € 117 milioni dello stesso periodo del 2012 per effetto del minor costo della provvista, parzialmente compensato da maggiori perdite su cambi.

Il **risultato partecipazioni** del trimestre è stato positivo per € 20 milioni, in linea con il primo trimestre del 2012.

L'**utile prima delle imposte** è stato di € 276 milioni, rispetto ad un utile di € 334 milioni del primo trimestre 2012. Il calo di € 58 milioni riflette essenzialmente la diminuzione del risultato operativo.

Le **imposte sul reddito** sono pari a € 105 milioni (€ 132 milioni nel primo trimestre del 2012) e sono riferibili ai risultati imponibili di società operanti all'estero. L'aliquota fiscale effettiva è stata del 38%, in linea con quanto previsto per l'intero esercizio.

L'**utile** del primo trimestre del 2013 è stato pari a € 171 milioni (€ 195 milioni al netto delle componenti atipiche) a fronte di € 202 milioni nello stesso periodo del 2012.

L'**utile attribuibile ai Soci della controllante** del primo trimestre 2013 è stato di € 138 milioni rispetto all'utile di € 177 milioni dello stesso periodo del 2012.

Il **patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** di Fiat Industrial al 31 marzo 2013 ammonta a € 4.923 milioni rispetto a € 4.628 milioni del 31 dicembre 2012.

Indebitamento netto

Al 31 marzo 2013 l'**indebitamento netto** consolidato è pari a € 17.578 milioni, in aumento di € 1.584 milioni rispetto ai € 15.994 milioni di inizio esercizio. Escludendo l'effetto incrementativo della variazione dei cambi di conversione (circa € 291 milioni), l'incremento nei primi tre mesi del 2013 è dovuto all'assorbimento generato dalle attività operative, all'incremento del portafoglio delle società di Servizi Finanziari e agli investimenti.

€ milioni	Saldi al		Variazioni
	31.03.2013	31.12.2012	
Debiti finanziari	(21.079)	(20.633)	(446)
- di cui: Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(9.927)	(9.708)	(219)
- di cui: Altri debiti finanziari	(11.152)	(10.925)	(227)
Altre attività (passività) finanziarie ⁽¹⁾	38	24	14
Liquidità	3.463	4.615	(1.152)
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette	(17.578)	(15.994)	(1.584)
- Di cui attività industriali	(2.537)	(1.642)	(895)
- Di cui servizi finanziari	(15.041)	(14.352)	(689)

(1) Include il *fair value* positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

Fatti di rilievo del trimestre

Il 7 febbraio Fiat Industrial S.p.A. ha concluso il rinnovo di una linea di credito revolving da € 2 miliardi a 3 anni con un gruppo di 21 banche. La linea è disponibile per le generali esigenze aziendali e per i fabbisogni legati al capitale di funzionamento e sostituisce la linea di credito revolving da € 2 miliardi a 3 anni originariamente firmata a dicembre 2010.





(30,05% del capitale sociale)

I principali dati consolidati conseguiti dal Gruppo Fiat nel primo trimestre 2013 sono evidenziati di seguito:

€ milioni	I Trimestre		Variazioni
	2013	2012 ⁽¹⁾	
Ricavi netti	19.757	20.221	(464)
Utile (perdita) della gestione ordinaria	618	806	(188)
EBIT	603	835	(232)
Utile (perdita) consolidata	31	262	(231)
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante	(83)	35	(118)

€ milioni	Saldi al	
	31.3.2013	31.12.2012 ⁽¹⁾
Totale attivo consolidato	85.666	82.106
(Indebitamento) / Disponibilità nette	(10.412)	(9.600)
- di cui: (Indebitamento) / Disponibilità nette delle Attività Industriali	(7.105)	(6.545)
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	6.245	6.187

(1) A seguito dell'adozione, a partire dal 1° gennaio 2013, in modo retrospettivo dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori del conto economico relativo al primo trimestre 2012 e della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati coerentemente. A livello di conto economico, il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari a una riduzione dell'Utile del primo trimestre 2012 per € 117 milioni (€ 3 milioni di maggior perdita per Fiat esclusa Chrysler), di cui € 60 milioni (€ 4 milioni per Fiat esclusa Chrysler) per maggiori oneri della gestione ordinaria e € 57 milioni per maggiori oneri finanziari (€ 1 milione di minori oneri per Fiat esclusa Chrysler). A livello patrimoniale-finanziario, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di € 4.804 milioni, di cui € 2.872 milioni relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e € 1.932 milioni relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi.

Ricavi netti

I ricavi del Gruppo sono stati pari a € 19,8 miliardi, in calo del 2% in termini nominali ma in linea con lo stesso periodo dello scorso anno a parità di cambi di conversione. Il NAFTA è sceso del 3% a € 10 miliardi e l'EMEA è in calo del 4% rispetto al 2012 a € 4,4 miliardi. Il LATAM ha riportato ricavi per € 2,5 miliardi, nominalmente ridotti del 5%, ma in crescita del 6% a cambi costanti. L'APAC è in progresso di oltre il 35% a € 1 miliardo. I ricavi dei Marchi di Lusso e Sportivi sono pari a € 0,7 miliardi, in crescita del 4% rispetto al primo trimestre del 2012, trainati da Ferrari. Per i Componenti e Mezzi di Produzione i ricavi sono stati pari a € 1,9 miliardi, in calo del 4% sul primo trimestre 2012.

€ milioni	I Trimestre		Variazioni %
	2013	2012	
NAFTA (Marchi generalisti)	10.012	10.375	(3,5)
LATAM (Marchi generalisti)	2.468	2.587	(4,6)
APAC (Marchi generalisti)	968	714	35,6
EMEA (Marchi generalisti)	4.350	4.508	(3,5)
Marchi sportivi e di lusso (Ferrari, Maserati)	684	660	3,6
Componenti e sistemi di produzione (Marelli, Teksid, Comau)	1.936	2.015	(3,9)
Altre attività	227	217	4,6
Elisioni	(888)	(855)	3,9
Ricavi netti	19.757	20.221	(2,3)

Utile (perdita) della gestione ordinaria

L'utile della gestione ordinaria del primo trimestre 2013 è stato pari a € 618 milioni. La regione NAFTA ha riportato un risultato di € 397 milioni: il calo di € 217 milioni sul primo trimestre del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), è attribuibile alla riduzione delle consegne conseguente al lancio di modelli chiave e alla preparazione per l'avvio della produzione nel prossimo trimestre della versione completamente rinnovata della Jeep Cherokee 2014, e ai costi industriali correlati, in parte compensati dal perdurare di un favorevole effetto prezzi. Il LATAM ha realizzato performance in linea con le attese, con un risultato della gestione ordinaria di € 186 milioni (€ 235 milioni nel primo trimestre 2012): al netto dell'effetto dei cambi di conversione il calo è del 10%, in conseguenza di un mix della produzione meno favorevole, determinato dallo spostamento della chiusura annuale dello stabilimento brasiliano da dicembre 2012 a febbraio 2013, e dei minori

volumi di prodotti Chrysler per le quote di import dal Messico introdotte nel 2012. L'APAC ha registrato un utile di € 100 milioni, in crescita di € 23 milioni rispetto al primo trimestre 2012, per effetto dei maggiori volumi che hanno più che compensato costi commerciali in crescita per sostenere l'espansione del Gruppo nella regione. In EMEA le perdite sono state pari a € 157 milioni, ridotte di € 50 milioni su base annua: il rigore sui costi e un mix prodotti più favorevole hanno più che compensato l'impatto delle condizioni di mercato in continuo deterioramento. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno contribuito con un utile di € 76 milioni, sostanzialmente in linea con quello del primo trimestre 2012, con Ferrari che migliora del 43% e il risultato di Maserati penalizzato dall'avvio produttivo della nuova Quattroporte, la cui produzione è iniziata a fine gennaio. Per i Componenti e Mezzi di Produzione l'utile della gestione ordinaria è stato di € 33 milioni, pressoché in linea con lo stesso periodo del 2012.

EBIT

L'**EBIT** è stato pari a € 603 milioni: la riduzione di € 232 milioni riflette principalmente il minor risultato della gestione ordinaria in NAFTA e LATAM che hanno riportato rispettivamente un calo dell'EBIT del 36% a € 400 milioni e del 46% a € 127 milioni (che include € 59 milioni di oneri atipici per gli effetti della svalutazione nel febbraio 2013 del bolivar fuerte Venezuelano nei confronti del dollaro USA). Per APAC l'EBIT è salito del 15% a € 98 milioni mentre l'EMEA ha ridotto la perdita di € 59 milioni, attestandosi a € -111 milioni. Per i Marchi di Lusso e Sportivi ed i Componenti e Mezzi di Produzione l'EBIT è stato rispettivamente di € 76 milioni e di € 35 milioni, in linea con il primo trimestre 2012.

€ milioni	I Trimestre		Variazioni
	2013	2012 ⁽¹⁾	
NAFTA (Marchi generalisti)	400	625	(225)
LATAM (Marchi generalisti)	127	235	(108)
APAC (Marchi generalisti)	98	85	13
EMEA (Marchi generalisti)	(111)	(170)	59
Marchi sportivi e di lusso (Ferrari, Maserati)	76	71	5
Componenti e sistemi di produzione (Marelli, Teksid, Comau)	35	35	0
Altre attività	(27)	(36)	9
Elisioni	5	(10)	15
EBIT	603	835	(232)

(1) A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i dati del primo trimestre 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari a una riduzione dell'EBIT di € 56 milioni per l'area NAFTA, di € 1 milione per i Componenti e € 3 milioni per le Elisioni e rettifiche.

Utile (perdita) del periodo

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a € 443 milioni, in crescita di € 11 milioni sul primo trimestre 2012. Al netto della valutazione a valori di mercato degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (utile di €15 milioni nel primo trimestre 2013 e di € 38 milioni nello stesso periodo del 2012), gli oneri finanziari netti sono in calo di € 12 milioni rispetto al primo trimestre del 2012.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a € 160 milioni (€ 403 milioni nel primo trimestre del 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La riduzione di € 243 milioni riflette il minor EBIT per € 232 milioni e l'aumento di € 11 milioni degli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono pari a € 129 milioni. Le imposte sul reddito di Fiat esclusa Chrysler sono state pari a € 100 milioni e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.

L'**utile netto** è stato pari a € 31 milioni per il trimestre (€ 262 milioni nel primo trimestre del 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19).

La **perdita netta** attribuibile agli azionisti della capogruppo è pari a € 83 milioni (un utile di € 35 milioni nel primo trimestre del 2012). Per Fiat esclusa Chrysler la perdita netta è in calo di € 41 milioni rispetto al primo trimestre 2012, attestandosi a € 235 milioni.



Patrimonio netto

Il **patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** di Fiat SpA al 31 marzo 2013 ammonta a € 6.245 milioni rispetto a € 6.187 milioni del 31 dicembre 2012.

Indebitamento netto

Al 31 marzo 2013 l'**indebitamento netto consolidato** è pari a € 10.412 milioni, in crescita di € 812 milioni rispetto a quello di inizio esercizio. Escludendo Chrysler, l'indebitamento netto di Fiat aumenta di € 945 milioni principalmente per effetto dei fabbisogni per gli investimenti di periodo (circa € 0,7 miliardi) e per l'incremento del portafoglio crediti delle società di servizi finanziari (circa € 0,3 miliardi).

€ milioni	Saldi al		Variazioni
	31.3.2013	31.12.2012	
Debiti finanziari	(29.041)	(27.889)	(1.152)
- di cui: Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(476)	(449)	(27)
- di cui: Altri debiti finanziari	(28.565)	(27.440)	(1.125)
Crediti finanziari correnti verso Società di Servizi finanziari a controllo congiunto ⁽¹⁾	91	58	33
Indebitamento lordo	(28.950)	(27.831)	(1.119)
Altre attività (passività) finanziarie ⁽²⁾	208	318	(110)
Disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti	18.330	17.913	417
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette	(10.412)	(9.600)	(812)
- Di cui attività industriali	(7.105)	(6.545)	(560)
- Di cui servizi finanziari	(3.307)	(3.055)	(252)

(1) Include i crediti finanziari correnti verso il gruppo FGA Capital.

(2) Include il *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Fatti di rilievo del trimestre

Il 9 gennaio, Chrysler ha annunciato di aver ricevuto una richiesta formulata da VEBA ai sensi dello Shareholders Agreement, avente ad oggetto la registrazione di circa il 16,6% del capitale di Chrysler Group attualmente detenuta da VEBA.

Il 18 gennaio, Fiat Group Automobiles S.p.A. (FGA) e Mazda Motor Corporation (Mazda) hanno siglato l'accordo finale per lo sviluppo e la produzione di un nuovo spider a trazione posteriore per i marchi Mazda e Alfa Romeo basato sull'architettura della MX-5 di prossima generazione. Ognuna delle due varianti Alfa Romeo e Mazda verrà equipaggiata con motorizzazioni specifiche per ciascun marchio. Entrambi i veicoli verranno prodotti nello stabilimento Mazda a Hiroshima in Giappone con la produzione del modello Alfa Romeo a partire dal 2015.

Il 6 febbraio, Chrysler ha annunciato un accordo con Santander Consumer Usa Inc. (SCUSA) in base al quale SCUSA fornirà, con il marchio Chrysler Capital, una gamma completa di servizi per il finanziamento della clientela e dei concessionari del gruppo Chrysler. L'avvio delle attività di finanziamento è pianificato per il 1° maggio 2013.

Il 25 febbraio, Fitch Ratings ha ridotto il rating sul debito a lungo termine di Fiat S.p.A. da "BB" a "BB-". Il rating a breve termine è stato confermato a "B". L'outlook è negativo.

Il 15 marzo, Fiat ha emesso un prestito obbligazionario da € 1,25 miliardi (con cedola fissa del 6,625% e scadenza a marzo 2018). I titoli, emessi da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e garantiti da Fiat S.p.A. nell'ambito del programma GMTN, hanno ottenuto un rating pari a B1 da Moody's, BB- da Standard & Poor's e BB- da Fitch.

(69,16% del capitale sociale tramite EXOR S.A.)

I dati di seguito esposti e commentati sono desunti dalla situazione contabile consolidata al 31 marzo 2013 di C&W Group predisposta in base agli IFRS se non diversamente indicato.

Per interpretarne correttamente l'andamento, occorre tener presente che una parte significativa dei ricavi di C&W Group è stagionale e ciò influenza la comparabilità dei dati finanziari e dei risultati gestionali su base trimestrale. Storicamente tale stagionalità ha determinato che ricavi, risultati operativi, risultati netti e flussi finanziari delle attività operative di C&W Group fossero inferiori nei primi due trimestri e superiori nel terzo e quarto trimestre di ogni anno. La concentrazione dei risultati e dei flussi finanziari nel quarto trimestre è dovuta ad un interesse generalizzato del settore a concludere le transazioni in prossimità di fine anno. Ciò ha storicamente determinato profitti inferiori, o perdite, nel primo e nel secondo trimestre e incrementi di profitti, o riduzioni di perdite, in ciascuno dei trimestri successivi.

\$ milioni	I Trim 2013	I Trim 2012	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi netti (Commissioni e costi per servizi) (A)	311,1	296,7	14,4	4,9
Rimborsi di costi sostenuti per conto terzi (B)	140,2	106,1	34,1	32,1
Ricavi lordi (A+B)	451,3	402,8	48,5	12,0
EBITDA	(11,5)	(13,5)	2,0	(14,8)
Utile (perdita) operativa	(24,1)	(24,3)	0,2	(0,8)
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante	(22,4)	(25,2)	2,8	(11,1)

\$ milioni	31.03.2013	31.12.2012		31.12.2012 Pubblicato
		Restated (a)	Variazioni	
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	783,9	804,6	(20,7)	825,6
Posizione finanziaria netta consolidata	(133,8)	(87,4)	(46,4)	(87,4)

a) A seguito dell'adozione, a partire dal 1° gennaio 2013, in modo retrospettivo dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i dati della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati coerentemente.

Il numero di operazioni concluse nel settore del Capital Markets ha continuato a crescere rispetto all'anno precedente, in linea con le positive tendenze dei mercati internazionali, dove in tutte le aree geografiche sono significativamente aumentati i mandati per finanziare e vendere immobili per investimento, in particolare nelle Americhe, in Europa-Medio Oriente-Africa (EMEA) e nell'Asia del Pacifico. L'attività di "Corporate Occupier & Investor Services" ("CIS") ha registrato un primo trimestre molto positivo, facendo registrare in tutte le regioni un aumento dei ricavi rispetto al corrispondente dato del precedente anno. L'attività di CIS ha inoltre conseguito significativi successi, tra cui l'ottenimento di diversi incarichi da parte di marchi famosi come Coca Cola, Honeywell, Blackstone e Royal Bank of Scotland. Per quanto riguarda l'attività di "Valuation & Advisory" ("V&A"), la performance positiva del 2012 si è protratta per tutto il primo trimestre 2013, registrando una crescita dell'8% rispetto all'anno precedente. L'aumento dei ricavi deriva principalmente dalla specializzazione su determinati settori, quali "Hospitality & Gaming" e "Retail and Senior Housing" negli Stati Uniti, oltre che da un maggior numero di transazioni nell'area EMEA e dallo sviluppo economico di alcuni paesi dell'area asiatica del Pacifico, come Hong Kong.

I seguenti sono alcuni degli incarichi che C&W Group ha ottenuto nel corso del primo trimestre 2013:

- incarico da Coca Cola per fornire servizi di "facility management" per un totale di 1,2 milioni *square feet* in Cina;
- incarico da DLF, il più grande sviluppatore in India, per la gestione del portafoglio immobili per un totale di 13 milioni di *square feet*;
- esecuzione di un'acquisizione per Advance Resi a Tokyo (\$95 milioni), la vendita di Project MX a Hong Kong (\$340 milioni) e la vendita di Bekasi Square a Jakarta (\$35 milioni);
- ottenuto un incarico, per la valutazione del portafoglio immobiliare di India REIT il più grande fondo domestico indiano, così come mandati da David Jones - un noto marchio *retail* australiano - Alpha Investment Trust e da GE in Giappone;
- organizzazione della vendita del "Rosengardcentre" in Danimarca, per € 400 milioni, secondo centro commerciale più grande della Danimarca, sito a Odense in Fionia;



- diversi mandati tra cui: da Capital One - 12,5 milioni di *square feet* (per servizi diversi - portafoglio globale), da Honeywell (APAC) di 6,4 milioni di *square feet* in tutta l'Asia come fornitore esclusivo per la gestione contabile, per la pianificazione del portafoglio immobiliare, per la gestione delle transazioni e per i servizi di intermediazione, e da IndCor - un mandato di gestione immobiliare per il suo portafoglio industriale negli Stati Uniti;
- ampliamento del contratto con Everything Everywhere, un cliente strategico nel Regno Unito;
- nuovi incarichi per più di un1 milione di square feet: sostituirà CBRE come agente congiunto per la locazione del Principal Place, EC2, immobile, di 16 piani, in corso di sviluppo di 600.000 square feet sito a Londra per Brookfield e sarà agente per la locazione del nuovo immobile in corso di sviluppo di 400.000 square feet The Scalpel, per la WR Berkley;
- importanti mandati di leasing prestigiosi, tra cui diversi grandi centri commerciali - ad esempio, la nuova TAU Gallery in Russia di 184.000 *square feet*.

Per quanto riguarda i risultati del primo trimestre, C&W ha registrato un aumento dei ricavi lordi di \$48,5 milioni, pari al 12,0% (+ 13,2% se si esclude l'effetto cambio), attestandosi a \$451,3 milioni, rispetto al dato corrispondente del precedente anno (\$402,8 milioni). Nello stesso periodo i ricavi netti sono aumentati di \$14,4 milioni, pari al 4,9% (+6,3% se si esclude l'effetto cambio), attestandosi a \$311,1 milioni, rispetto al corrispondente dato del 2012 (\$296,7 milioni). L'aumento dei ricavi netti riflette la crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente, che continua a caratterizzare le attività di CIS, Capital Markets e Business Consulting e la crescita del 8,2% nell'attività di "V&A", parzialmente compensata da un lieve decremento del 3,2% nei ricavi del Leasing. I ricavi delle attività di CIS sono aumentati in tutte le aree geografiche, mentre la crescita nei Capital Markets e nel settore V&A derivano soprattutto, rispettivamente, dall'area EMEA e dalle Americhe.

Di seguito è evidenziata la ripartizione dei ricavi lordi e dei ricavi netti per area geografica.

\$ milioni	I Trim 2013		I Trim 2012		Variazioni	
					Assolute	%
Americhe	336,2	74,5%	294,6	73,1%	41,6	14,1
EMEA	80,5	17,8%	81,4	20,2%	(0,9)	(1,1)
Asia	34,6	7,7%	26,8	6,7%	7,8	29,1
Ricavi lordi	451,3	100,0%	402,8	100,0%	48,5	12,0
Americhe	222,2	71,4%	216,8	73,0%	5,4	2,5
EMEA	63,0	20,3%	60,1	20,3%	2,9	4,8
Asia	25,9	8,3%	19,8	6,7%	6,1	30,8
Ricavi netti	311,1	100,0%	296,7	100,0%	14,4	4,9

I servizi offerti mediante "Leasing", "Corporate Occupier & Investor Services", "Capital Markets", "Valuation & Advisory" e "Global Business Consulting" hanno generato rispettivamente il 46,2%, il 28,0%, il 12,0%, il 12,8% e l'1,0% dei ricavi netti del primo trimestre 2013 contro il 50,1%, il 25,4%, l'11,2%, il 12,4% e l'1,0% dei ricavi netti del primo trimestre 2012.

La crescita dei ricavi netti è attribuibile all'incremento in tutte le aree geografiche, ad eccezione degli Stati Uniti, dove i ricavi sono rimasti relativamente invariati, nell'area Asia Pacific aumentano di \$6,1 milioni pari al 30,8%, nell'America Latina di \$4,4 milioni pari al 16,8%, nell'EMEA di \$2,9 milioni pari al 4,8% e nel Canada di \$2,2 milioni pari all'11,2%.

Dal punto di vista delle tipologie di servizi, la crescita dei ricavi netti rispetto al primo trimestre 2012 è stata trainata dall'incremento dell'attività "Corporate Occupier & Investors Services", Capital Markets e Valuation & Advisory, rispettivamente per \$11,6 milioni (+15,4%), \$4,0 milioni (+12,1%) e \$3,0 milioni (+8,2%).

I ricavi da "Corporate Occupier & Investors Services" aumentano negli Stati Uniti di \$7,5 milioni (+29,9%), in America Latina di \$1,8 milioni (+8,6%), in Asia Pacific di \$1,1 milioni (+16,2%), in Canada di \$0,8 milioni e nell'area EMEA di \$0,4 milioni (1,8%), principalmente per effetto degli incarichi ottenuti da nuovi importanti clienti nell'ultima parte del 2012 nell'area Americhe.

I ricavi da "Capital Markets" aumentano negli Stati Uniti di \$2,0 milioni (+10,6%), nell'area EMEA di \$2,3 milioni (+26,2%) e nel Canada di \$0,4 milioni (+66,7%), mentre diminuiscono in America Latina di \$0,4 milioni (-100%) e in Asia di \$0,3 milioni (-7,9%).

I ricavi da Valuation & Advisory aumentano negli Stati Uniti di \$1,5 milioni (+6,5%), in Canada di \$0,7 milioni (+26,9%), in America Latina di \$0,8 milioni (+100%) e in Asia Pacific di \$0,1 milioni (+3,2%), mentre hanno registrato un calo nell'area EMEA di \$0,1 milioni (-1,1%).

I ricavi da Business Consulting aumentano di \$0,6 milioni (+18,5%), per effetto della crescita nell'EMEA di \$1,1 milioni (100%) e parzialmente compensati dal calo registrato negli Stati Uniti per \$0,4 milioni (-50,0%) e in Asia per \$0,1 milioni (-11,1%).

I ricavi da Leasing diminuiscono di \$4,8 milioni (-3,2%) principalmente per effetto della riduzione negli Stati Uniti per \$11,9 milioni (-11,6%) e nell'area EMEA per \$0,8 milioni (-4,0%) parzialmente compensati dall'incremento in Asia Pacific per \$5,2 milioni (+77,6%), in America Latina per \$2,3 milioni (+57,5%) e in Canada per \$0,4 milioni (+2,5%).

Le commissioni passive, pari a \$93,7 milioni nel primo trimestre 2013, sono diminuite di \$1,9 milioni (2,0%) rispetto al dato di \$95,6 milioni del primo trimestre 2012. La diminuzione è dovuta ai minori ricavi dall'attività Leasing, parzialmente compensata dagli incrementi nei ricavi dalle attività Corporate Occupier & Investors Services, Valuation & Advisory e Capital Markets. Tale decremento è principalmente attribuibile alla diminuzione negli Stati Uniti di \$4,2 milioni, pari al 5,2%, dovuto a minori ricavi da Leasing per \$11,9 milioni, che ha ridotto l'incidenza totale delle commissioni attive sui ricavi negli Stati Uniti. Le differenze cambio hanno diminuito le commissioni passive di \$0,1 milioni o 0,1 punti percentuali.

Le attività negli Stati Uniti rappresentavano il 54,5% e il 57,6% del totale dei ricavi netti per i trimestri chiusi rispettivamente al 31 marzo 2013 e 2012. Le attività in EMEA, che ha l'incidenza delle commissioni passive sui ricavi più bassa, rappresentavano il 20,3% del totale globale dei ricavi netti per i trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012. L'incidenza totale delle commissioni passive sui ricavi è stata pari al 30,1% nel primo trimestre 2013 con una diminuzione di 2,1 punti percentuali rispetto all'incidenza pari al 32,2% registrata nel primo trimestre 2012; tale diminuzione deriva principalmente dai minori ricavi da Leasing

I costi per servizi resi ai clienti, pari a \$27,0 milioni nel primo trimestre 2013, in aumento di \$4,1 milioni (17,9%) rispetto al dato del primo trimestre 2012 pari a \$22,9 milioni. La variazione è principalmente dovuta agli incrementi registrati in tutte le regioni, ad eccezione del Canada, principalmente per i maggiori ricavi dell'attività Corporate Occupier & Investors Services e i costi direttamente collegati relativi ai servizi forniti ai Clienti.

Nel primo trimestre 2013 le spese operative sono aumentate di \$12 milioni (5,9%) attestandosi a \$214,5 milioni, contro \$202,5 milioni del primo trimestre 2012. L'effetto cambio ha permesso una riduzione delle stesse di \$1,6 milioni (0,8 punti percentuali). L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei costi del personale determinato dall'aumento dell'organico e dei salari (principalmente negli Stati Uniti e in Asia) e degli altri oneri, parzialmente compensati da minori spese professionali e consulenze.

La perdita operativa diminuisce di \$0,2 milioni (-0,8%), attestandosi a -\$24,1 milioni, rispetto al dato corrispondente del precedente anno (-\$24,3 milioni). L'EBITDA, che rispetto al risultato operativo ha beneficiato di un decremento degli oneri relativi all'adeguamento della passività verso gli Azionisti di Minoranza (non inclusi nel risultato operativo), è aumentato di \$2,0 milioni (+14,8%) risultando negativo per \$11,5 milioni nel primo trimestre 2013 rispetto al valore negativo di \$13,5 milioni del primo trimestre 2012.

La perdita attribuibile ai Soci della controllante ammonta a \$22,4 milioni nel primo trimestre 2013 in diminuzione di \$2,8 milioni rispetto alla perdita di \$ 25,2 milioni del primo trimestre 2012.

La posizione finanziaria netta di C&W Group è diminuita di \$46,4 milioni, passando da un saldo negativo di \$87,4 milioni, registrato al 31 Dicembre 2012, a un saldo negativo di \$133,8 milioni al 31 Marzo 2013.

La diminuzione è dovuta in particolar modo ai maggiori costi operativi sostenuti nel primo trimestre 2013, riconducibili principalmente al fenomeno della stagionalità, ai minori ricavi netti registrati nel primo trimestre rispetto al quarto trimestre del precedente anno e al pagamento effettuato nel primo trimestre 2013 dei piani annuali di incentivazione.

Poiché le condizioni economiche globali sono diventate meno incerte con effetti positivi a partire dal quarto trimestre 2012, il primo trimestre del 2013 ha visto una maggiore attività in tutta la gamma di servizi prestati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'elevato numero delle transazioni e l'ottenimento di incarichi sono il riflesso di una maggiore fiducia tra gli imprenditori, così come l'attenzione e la spinta dei nostri professionisti nell'assistere i clienti di C&W Group ai massimi livelli.





(63,77% del capitale sociale)

Di seguito sono esposti e commentati i dati del terzo trimestre 2012/2013 (corrispondente al periodo 1/1-31/3/2013) di Juventus Football Club S.p.A. desunti dal Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013.

€ milioni	III Trimestre		Variazioni
	2012/2013	2011/2012	
Ricavi operativi	74,1	65,9	8,2
Costi operativi	54,8	55,3	(0,5)
Risultato operativo	5,8	(3,3)	9,1
Risultato netto	2,6	(4,9)	7,5

€ milioni	Salda al		Variazioni
	31.03.2013	30.06.2012	
Patrimonio netto	78,4	64,6	13,8
Indebitamento finanziario netto	160,9	127,7	33,2

I dati interinali non possono rappresentare la base per proiezioni riferite all'intero esercizio.

Per una corretta interpretazione dei dati si ricorda che l'esercizio sociale di Juventus non coincide con l'anno solare ma copre il periodo 1° luglio – 30 giugno, che è quello di svolgimento della stagione sportiva.

L'andamento economico è caratterizzato da una forte stagionalità tipica del settore di attività, determinata essenzialmente dalla partecipazione alle competizioni europee, in particolare alla UEFA Champions League, dal calendario degli eventi sportivi e dalle due fasi della Campagna Trasferimenti dei calciatori.

Anche l'andamento patrimoniale-finanziario della Società risente della stagionalità delle componenti economiche; inoltre, alcune voci di ricavo presentano una manifestazione finanziaria (incasso) diversa rispetto alla competenza economica.

L'utile del terzo trimestre 2012/2013 è pari a € 2,6 milioni, in aumento di € 7,5 milioni rispetto alla perdita del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-€ 4,9 milioni). La variazione positiva deriva sostanzialmente dai maggiori ricavi da diritti radiotelevisivi e proventi media (+€10,1 milioni), da minori costi del personale tesserato (+€ 2,6 milioni) e da minori ammortamenti sui diritti calciatori (+€ 1,7 milioni). Tali variazioni positive sono state parzialmente compensate da minori proventi netti da gestione diritti calciatori (-€ 4,9 milioni) e da maggiori ammortamenti su altre immobilizzazioni (-€ 1,9 milioni).

Al 31 marzo 2013 il **patrimonio netto** ammonta a € 78,4 milioni, in aumento rispetto al saldo di € 64,6 milioni al 30 giugno 2012 principalmente per effetto dell'utile del periodo (+€ 13,8 milioni).

Di seguito si evidenziano i **fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2013**.

Stagione sportiva

Il 5 maggio 2013 la Prima Squadra ha vinto, con tre giornate di anticipo, il Campionato di Serie A 2012/2013 (31° scudetto della propria storia) ed ha acquisito l'accesso diretto al *Group Stage* della prossima UEFA Champions League 2013/2014.

Per quanto concerne le altre competizioni, si ricorda che la prima squadra ha raggiunto la semifinale di Coppa Italia e i quarti di finale della UEFA Champions League.

In aprile la Squadra Primavera ha vinto la Coppa Italia di categoria.

Campagna trasferimenti 2012/2013 – seconda fase

Acquisti e cessioni

Le operazioni perfezionate nella seconda fase della Campagna Trasferimenti 2012/2013, svoltesi dal 3 al 31 gennaio 2013, hanno comportato complessivamente un aumento netto del capitale investito pari a € 3,8 milioni derivante da acquisizioni per € 3,9 milioni e da cessioni per € 0,1 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni sono state pari a € 3,3 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo (inclusi gli oneri accessori capitalizzati e gli oneri e proventi finanziari impliciti su incassi e pagamenti dilazionati) ammonta a € 1,8 milioni, così ripartito: € 1,3 milioni nell'esercizio 2012/2013 e € 0,5 milioni nell'esercizio 2013/2014.

Rinnovi contratti prestazioni sportive

Con decorrenza 1° febbraio 2013 è stato rinnovato fino al 30 giugno 2015 il contratto di prestazione sportiva del calciatore Gianluigi Buffon. Tale prolungamento comporta minori ammortamenti nell'esercizio 2012/2013 per circa € 1,4 milioni.



(36,29% del capitale sociale tramite EXOR S.A.)

I principali dati economici consolidati conseguiti dal Gruppo Almacantar nel primo trimestre 2013 sono di seguito evidenziati:

£ milioni	31.03.2013	31.03.2012	Variazioni
Ricavi netti da locazione	4,7	3,1	1,6
Risultato operativo	3,6	2,1	1,5
Utile (perdita) consolidata	1,8	0,6	1,2
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante	1,6	0,5	1,1

Nel primo trimestre 2013 Almacantar ha registrato un utile netto di £1,8 milioni che include ricavi netti da locazione per £4,7 milioni, proventi non ricorrenti per una rinuncia di un contratto di locazione per £0,4 milioni, l'allineamento positivo al fair value dei contratti di "interest-rate swap" per £0,3 milioni ed oneri finanziari per £2,0 milioni.

Una percentuale significativa dei ricavi deriva da contratti di locazione a canoni fissi e con una durata residua di diversi anni. La ristrutturazione delle proprietà Centre Point e Marble Arch Tower avrà inizio nel 2014 e 2015, rispettivamente. Conseguentemente i ricavi annuali generati dalle due proprietà si ridurranno, mentre l'incremento del valore delle proprietà stesse si realizzerà solo al completamento dei lavori.

Gli oneri finanziari del Gruppo, pari a £2,0 milioni nel primo trimestre 2013, sono costituiti principalmente da interessi passivi su finanziamenti bancari garantiti dagli immobili stessi. Sulla maggior parte dei finanziamenti (circa l'87%) sono state poste in essere operazioni di "interest rate swap" al fine di garantire un tasso fisso per tutta la durata degli stessi.

I principali dati finanziari e patrimoniali consolidati del Gruppo Almacantar al 31 marzo 2013 sono di seguito evidenziati:

£ milioni	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni
Investimenti immobiliari	397,9	396,2	1,7
Attività nette	323,1	321,2	1,9
Debiti finanziari	(147,3)	(147,4)	0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36,7	31,5	5,2
Posizione finanziaria netta	(110,6)	(115,9)	5,3

Al 31 marzo 2013 il capitale della società ammontava a £276 milioni di cui £86 milioni non ancora versati dai soci. Di questi, £22 milioni sono stati versati nel mese di aprile 2013 e £11 milioni nel mese di maggio 2013.

Alla stessa data la Società possiede i seguenti immobili:

Centre Point

Centre Point è un noto edificio di 34 piani nel centro di Londra, situato vicino ai quartieri di Soho, Bloomsbury e Covent Garden. E' stato costruito negli anni '60 ed è sottoposto a vincoli urbanistici in quanto edificio di particolare interesse architettonico.

Almacantar ha presentato, nel mese di aprile 2013, una nuova richiesta per cambio destinazione d'uso per convertire Centre Point in appartamenti esclusivi. Si prevede che i lavori di ristrutturazione avranno inizio nel 2014, in quel momento l'immobile cesserà temporaneamente di generare profitti e saranno ottenuti ulteriori finanziamenti bancari, per un periodo di due/tre anni.



Marble Arch Tower

Marble Arch Tower è situato in un'importante area nel centro di Londra e si affaccia su Hyde Park.

L'edificio attualmente comprende uffici, altre attività commerciali e un cinema. Almacantar sta valutando un progetto per realizzare un edificio ad uso misto, che includa appartamenti residenziali prestigiosi. Si prevede che i lavori di ristrutturazione abbiano inizio nel 2015.

Entro la fine del 2013 Almacantar presenterà la richiesta per ottenere le autorizzazioni necessarie allo sviluppo del suo progetto, tra cui i requisiti necessari per la costruzione di abitazioni a basso costo in un sito nelle vicinanze.

CAA House

L'immobile è situato nel centro di Londra e locato ad un'agenzia governativa britannica fino al 2019.

Nel 2013 Almacantar continuerà nell'attività finalizzata ad incrementare il valore degli investimenti già esistenti in particolare richiedendo i permessi per la ristrutturazione al fine di migliorare Marble Arch Tower e Centre Point, mentre CAA House continuerà a generare ricavi. Inoltre Almacantar è attiva sul mercato per valutare nuove opportunità di investimento nel centro di Londra che, grazie alle competenze e alla professionalità di Almacantar potranno accrescere il loro valore nel lungo termine.

APPROVAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 nella riunione del 10 maggio 2013 e ne ha autorizzato la pubblicazione il 14 maggio 2013.

Torino, 10 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
John Elkann



DICHIARAZIONE AI SENSI DEL COMMA 2 ARTICOLO 154 BIS DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Il sottoscritto Enrico Vellano, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EXOR S.p.A. dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 del Gruppo EXOR corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 10 maggio 2013

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Vellano

